

TIRRENO

Mare, torna la striscia marrone

Ogni anno siamo alle solite. Ormai da diversi decenni

PAOLA - E' ricomparsa anche quest'anno la famigerata chiazza marrone che, a pochi metri dalla spiaggia, tiene i bagnanti lontani dal mare. E' accaduto sabato e domenica scorsi. E' accaduto di nuovo ieri. Abbiamo raccolto diverse lagnanze e, comunque, abbiamo constatato personalmente il triste fenomeno. E' una iattura di cui, purtroppo, non si vede la fine, nonostante i sequestri di impianti

di depurazione, gli investimenti di denaro, i potenziamenti strutturali, i controlli delle forze dell'ordine. E nonostante i processi penali, a dire il vero conclusi quasi tutti senza colpevoli. Quindi, il mare è sporco e, si presume, inquinato, come certificato in determinati momenti dell'anno e provato nei dibattimenti penali citati, ma non si riesce né a prevenire né a curare, né a punire i responsa-

caratterizzate da abitazioni sprovviste di allaccio alle fogne ma allo stesso tempo munite di certificati di abitabilità. In qualche circostanza, invece, specialisti o sedicenti tali hanno chiarito che la famigerata chiazza altro non sono che alghe e sporcizia depositati nei fondali da tempo e che ritorna a galla nelle giornate di mare mosso. Resta, comunque, una constatazione cristallizzata nei processi penali: il mare spesso è inquinato e, molto spesso, sporco, ma nessuno, da decenni, è ancora riuscito a venire a capo di questo fenomeno: né la politica né le istituzioni competenti. Vittime di tutto ciò, oltre ai turisti, agli operatori del settore e all'economica locale, sono le famiglie ed i bambini in particolare, i quali attendono per diversi mesi il bagno a mare, salvo poi dovervi rinunciare per scongiurare malattie della pelle e vari altri problemi di salute.

g. s.



Mare sporco sulla spiaggia paolana